

Maxi-tangente Enimont



Parla l'ex segretario pri sotto inchiesta per finanziamenti dalla Montedison: «Non ho partecipato al banchetto Enimont un giorno si capiranno le differenze»

La Malfa: «La gente ci odia non so se riuscirò a riscattarmi»

Tomerà alla politica Giorgio La Malfa? «Non lo so ma per la mia coscienza non ho niente da rimproverarmi»

co dei partiti di natura diversa dalla corruzione e concussione. I finanziamenti sono leciti purché avvengano secondo certe procedure.

tito «per gli onesti fossi assolutamente quieti». Si è visto dopo quanto bisogno di chiarezza e trasparenza attraverso il Paese di fronte all'attività di una classe politica che trova il suo sostentamento dalla pubblica amministrazione, dal danno all'entità

al vuoto di riconoscibilità? Lo Stato unitario è durato poco poi il fascismo dopo 50 anni di fascismo una condizione terribile internazionale ha sostanzialmente continuato a non riconoscerne la legittimità con la presenza di una sinistra che contestava le basi politiche e economiche di quello stesso Stato uscito dalla Resistenza



Giorgio La Malfa

Nelle carceri italiane in un solo anno raddoppiati i suicidi

ROMA Il numero dei suicidi nelle carceri italiane è letteralmente raddoppiato nel giro di un anno. Chiamato da molti deputati a fornire dati precisi in seguito all'atroce gesto dell'ex presidente dell'Eni Gabriele Cagliari il sottosegretario alla Giustizia Enzo Binetti ha fornito ieri mattina alla Camera dati impressionanti da allarme rosso.

Nel primo semestre di quest'anno sono stati ben trenta i detenuti che si sono tolti la vita. Ma se si aggiunge questo mese di luglio si sale a quattrotrentanove (il suicidio di Cagliari quello quasi contemporaneo sempre a San Vittore del cittadino serbo Nicole Dello Stritto nel carcere di Foggia reale e di Umberto Selva a Padova). Ebbene in tutto l'anno scorso si sono contati trentotto suicidi mentre nel '91 erano stati ancora meno ventinove.

Consapevole di tanta vanità al sottosegretario non è restato altro che formulare i soliti scontati auspici dell'ultimo depenalizzazione di reati del potenziamento degli organi della polizia penitenziaria della riduzione delle ipotesi di detenzione arresti domiciliari centri clinici e check finale un vero e proprio mercanteggiamento dello Stato con l'ex tracomunitario che abbia conti da regolare con la giustizia io non li trattengo in carcere a condizione che tu accetti di essere espulso e di non poter mai più tornare in Italia.

Desolata constatazione finì le del pedissono Fabrizio Ceccetti fatto è che il dramma delle carceri torna alla ribalta solo quando a viverlo sono persone normali. Così che della oltre trentamila ombre fine appena dieci giorni fa del nominato Dello Stritto Salvatore anni 38 operatore ecologico incassava ma sospettato dell'omicidio di un pregiudicato quasi nessuno si è accorto. E dire che ha ricordato Ceccetti al sottosegretario - al suo ingresso a Poggioreale il 17 luglio il medico del carcere ne aveva conigliato un'attenta sorveglianza. Ma anche per questo solo un granello di sabbia nel deserto devono andare in porto senza intoppi (finanziari burocratici di personale) i programmi per la realizzazione di otto

LETIZIA PAOLOZZI

ROMA Difficile distinguere in una vigorosa ondata di informazioni di garanzia quelle «meno» compromettenti da quelle infamanti. Sono sempre comunque messaggi simbolici di terribile potenza. Uno ha colpito Giorgio La Malfa per fondi (quattro miliardi suddivisi tra cinque partiti) ricevuti nel 1992 da Carlo Sama amministratore delegato della Montedison che si difende. L'ex segretario del Pri era «una società privata integralmente privata nel '92».

chiamano così? L'obiezione degli imprenditori era questa se noi diciamo di aver dato un contributo a questo o a quel partito che non fossero tangenti. La domanda più profonda che mi sono fatto è se bisognava rifiutare di raccogliere questi fondi.

Però le procedure le avete violate al momento delle elezioni del '92 Tangento poll era già scoppiata. Una diverso comportamento non avrebbe guastato. Col senno di poi sicuramente. Ma da parte mia c'era la convinzione personale che non fossero tangenti. La domanda più profonda che mi sono fatto è se bisognava rifiutare di raccogliere questi fondi.

Eppure l'opinione pubblica non è disposta a «capire» e giudica con maggiore durezza e violenza i politici mentre salva, si è visto con la morte di Gardini, gli imprenditori. Come mai? Nella storia italiana c'è un vecchio odio nei confronti della classe dirigente. Personalmente lo considero il destino inevitabile dei politici che sono lì anche per pagare davanti alla pubblica opinione.

Veramente, il Pci è stato accusato di statalismo spinto oltre che di voler portare la classe operaia a farsi Stato. E adesso, lo Stato è questa figura malversata, maltrattata? Nell'instabilità immensa della situazione io mi sono preoccupato e per questo ho cercato di stabilire un colloquio con la Lega. Mentre in uno Stato forte il localismo rappresenta un arricchimento dello Stato nazionale qui dove la tradizione è il campanilismo non è detto che noi non sfasciamo quel poco di Stato costruito un secolo fa.

Soldi, comunque, al Partito degli onesti. Perché, La Malfa, non li avete scritti in bilancio?

La pubblicità dell'atto richiama di raddoppiare, triplicare, magari quintuplicare il meccanismo? Il meccanismo era diventato molto generale. I finanziamenti irregolari agli uomini o ai partiti politici dopo la legge del '74 si sono fatti sempre più frequenti.

Appunto. Non si poteva dire non li voglio, non li prendo? Avrebbe significato limitare in maniera drastica e drammatica la politica. Alla fine degli anni 80 nel Partito repubblicano eravamo scesi a 40 dipendenti. Un partito ridotto all'osso eppure le spese specialmente in campagna elettorale sono maggiori del finanziamento pubblico.

Beh, pagare i politici devono, quelli che pagati sono stati. E in tutto questo macello lo Stato che parte ha? Questo Paese non ha una lunga tradizione statale. Lo Stato è arrivato tardi. Manciamo di senso nazionale (non parlo di nazionalismo). Abbiamo una tradizione di pessimo governo di pessimi amministratori. La gente e cresce, va nella idea che la Pubblica amministrazione sia fatta di abusi e la classe politica di insommi.

Possiamo andare, La Malfa, a un momento indietro, alla fase del Caf, causa e origine di tutti gli attuali mali? Quando nell'87 divenni segretario mi prefissi come obiettivo di portare il Pri in debito e diviso all'opposizione.

Due mesi fa durante il Consiglio nazionale in cui rielaborai l'esistenza di queste cifre e anche il loro ammontare, ne ho parlato a lungo. Ho parlato della ragione per cui nel corso degli anni era invalsa questa abitudine dei finanziamenti riservati.

Con il risultato che un simile meccanismo spartitorio ha deturpato e sfregiato la politica. È chiaro che non potrà più succedere. Bisognerà adottare forme di trasparenza senza limiti a tutto campo. Però io ho ammesso nel mio caso si tratta di una violazione di legge sul finanziamento pubblico.

Lo slogan Partito degli onesti si è rivelato una trappola? Me lo sono chiesto molte volte in questi mesi. Forse si è rivoltato contro di me. Ma resto convinto che l'intuizione par

Insomma, uno Stato condannato all'inefficienza, Alcuni tra gli esponenti del

Diviso in che senso? Verrà il tempo del riscatto

Il presidente della Camera decide che andrà in aula dopo le vacanze e chiede di evitare profonde lacerazioni Dc e Psi fremevano per l'approvazione. Dura la Fnsi. Il Pds: faremo un'azione fortissima per bocciarla

La legge salva corrotti rimandata a settembre

«Rimandata a settembre» la proposta salva-corrotti varata in commissione Giustizia della Camera. La decisione presa da Napolitano e maldiventa da Dc e Psi. «Mancano tempi e clima per discuterne subito, meglio consultazioni per evitare una profonda lacerazione» Visani (Pds). «Azione fortissima per impedire che il progetto diventi legge» Dura la Fnsi che replica a Gargani

dal punto di vista del clima politico per l'esame del progetto nel corso della prossima settimana. Se ne riparerà a metà settembre con le prime scadenze alla ripresa dei lavori.

Camera abbia messo in agenda «sin da ora per allora» il progetto salva-corrotti. «Mi si consenta di auspicare - replica Napolitano - che nel frattempo intervengano sia uno sforzo di informazione sul provvedimento e sia chiarimenti e consultazioni tra i gruppi dal momento che spetta solo al Parlamento prendere decisioni di carattere normativo anche in questa materia». Poi con precisi accenti: «Auspicò chiarimenti consultazioni e se possibile avvicinamenti perché considero interesse del Parlamento evitare una profonda lacerazione su un tema di tale delicatezza e rilevanza anche ai fini di un corretto equilibrio tra i poteri dello Stato».

pa di Meana - e quanti soprattutto magistrati e giornalisti si oppongono al cambio delle regole mentre è in corso la partita. Il riferimento al calcio non è casuale: il presidente della Giunta per il rinvio del Senato Giovanni Pellegrino «vede in giro molte squadre retrocesse che vogliono annullare il campionato».

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA Dc e Psi pretendevano che le norme salva-corrotti (licenziate l'altra sera per l'aula dalla commissione Giustizia della Camera) fossero immediatamente discusse ed approvate dall'assemblea di Montecitorio già la settimana prossima l'ultima prima delle ferie. Le opposizioni erano invece per un rinvio a settembre del dibattito che si preannuncia drammatico sfacciato il tentativo di legare le mani ai giudici per avvisi di garanzia e custodia cautelare e ai giornalisti

nalisti con l'estensione del segreto istruttorio e la severissima punizione della sua violazione. Frattura completa dunque in conferenza dei capigruppo. E allora è toccato al presidente della Camera stabilire l'ordine delle scadenze e motivare le sue inappellabili decisioni. Giorgio Napolitano lo ha fatto ieri mattina in aula. «Svolte tutte le opportune valutazioni e compiuti gli opportuni accertamenti» è giunto alla conclusione che «non esistono le condizioni dal punto di vista dei tempi e

La decisione è manifestamente maldiventa dal capo gruppo dc Gerardo Bianco e dal suo collega socialista Nicola Capria. Il primo ammetterà sì che la decisione è «realistica» ma non rinnuncerà a proclamare alto e forte che il suo partito non mollerà l'osso. «Con i colleghi che hanno contribuito alla stesura del progetto siamo ancora maggioranza in quest'aula e ci assumiamo la responsabilità politica di insistere per una sua rapida discussione alla ripresa autunnale». Capria non sarà da meno della soluzione Napolitano seppur «abbastanza equibratra» francamente «non è entusiasta» ma prende atto anzi «apprezza notevolmente» che il presidente della

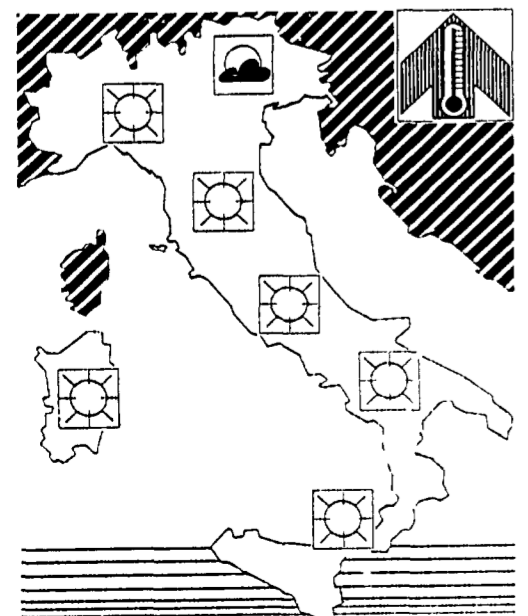
Fatto è che, allo stato delle cose, lo «contro» di fronte non solo tra le forze politiche ma anche tra chi vuole «legalizzare» a posteriori le malefatte dei «suoi sodali» - indignata definizione del portavoce dei Verdi Carlo Ri

«Lo scontro più duro fuori del Palazzo si è registrato ieri tra il presidente padrone dc della commissione Giustizia Giuseppe Gargani da un lato e la Federazione della Stampa e l'Ordine dei giornalisti dall'altro. Inorridito dalla descrizione su tutta la stampa e in tv della trappola escogitata in commissione e addirittura impellendosi alla legge sulla stampa Gargani ha intimato a giornalisti e telegiornali di «rettificare tutto quello che hanno scritto e detto sulla proposta» ignorando la sua versione. «Se si continua a strumentalizzare cose così



L'aula di Montecitorio e a sinistra, Giuseppe Gargani

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

TEMPERATURE IN ITALIA table with columns for city and temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Biologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Forum, Campobasso, Bar, Napoli, Potenza, S. M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Aghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO table with columns for city and temperature. Includes cities like Amsterdam, Londra, Madrid, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

ItaliaRadio advertisement listing programs like Ressegna stampa, Dentro i fatti, Ultimi or con S. Andriani R. Maron F. Bassanini, Voltappagina, Filo diretto, Parole e musica, In collegamento con la festa di Italia Radio di Bosco Albergati, Consumando Manuale di auto-difesa del cittadino, Week-end sport, le e le bombe, Collegamento con la Festa nazionale di Italia Radio a Bosco Albergati.

FUnità advertisement listing subscription rates for Italia, Estero, and Tariffe pubblicitarie. Includes details about advertising rates and contact information.